

# SANTI E IMMACOLATI

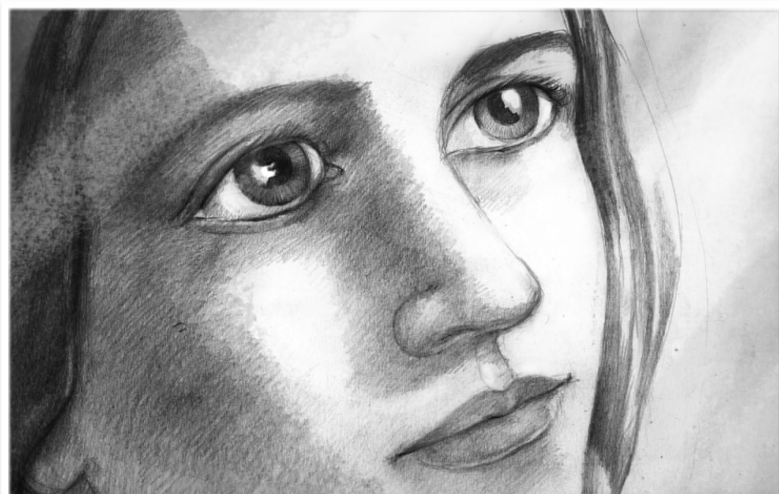
Immacolata Concezione di Maria | anno B | 8 dicembre 2017

## Ascoltiamo la Parola

Gen 3,9-15.20  
Sal 97 (98)  
Ef 1,3-6.11-12

Dal Vangelo di  
Luca 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



## Meditiamo la Parola

La festa dell'Immacolata vuole celebrare il concepimento “immacolato” di Maria da parte di Gioacchino ed Anna, che la tradizione riconosce come i suoi genitori. Maria è stata avvolta dalla misericordia di Dio fin dal suo concepimento, non per i suoi meriti, ma per grazia. Il Vangelo di Luca ce la presenta a Nazareth, ormai giovane ragazza. Ma su di lei, è questo il mistero che celebriamo in questa festa, si era posato lo sguardo di Dio appunto fin dal suo concepimento. Il Padre del cielo la volle senza alcuna macchia di peccato perché da lei doveva nascere il Figlio stesso di Dio. Lo sguardo di Dio, come si è posato su Maria, si posa anche sulla comunità dei credenti, su ciascuno di noi, su tutti gli uomini. Maria, e noi con lei, siamo stati scelti da Dio ancor prima della creazione per essere santi e immacolati, come scrive l'apostolo Paolo agli efesini (Ef 1,4). «Siamo stati scelti» e non «noi abbiamo scelto». Sì, ciascuno di noi è anzitutto frutto dell'amore di Dio; il suo cuore ci ha pensati e siamo venuti alla luce.

# LA PAROLA

## ... diventa vita

Nessuno esiste per caso.  
A ciascuno è affidato  
da Dio un compito  
per l'edificazione  
di un mondo di pace.  
Di qui la responsabilità  
della risposta, del nostro  
"sì". Come Maria  
impariamo a fidarci  
del Signore, a contare sulla  
Parola di Dio.

## ...diventa preghiera

Ave Maria,  
splendore del mattino,  
puro è il tuo sguardo  
ed umile il tuo cuore,  
protegga il nostro popolo  
in cammino  
la tenerezza  
del tuo vero amore.



Il Vangelo narra il momento nel quale Maria riceve dall'angelo la chiamata di Dio e la sua accettazione di divenire la madre di Gesù. Non era facile per lei accogliere quanto l'angelo le stava chiedendo. Tanto che si turbò a sentire quelle parole. In verità, dovrebbe accadere così a ognuno di noi ogni volta che ascoltiamo il Vangelo. Sempre infatti il Vangelo cambia i nostri piani per immergerci in quelli di Dio. Maria non conta sulle sue forze, ma solo sulla Parola di Dio. Per questo dice: «Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola». Ella, la prima amata da Dio, è anche la prima a rispondere «sì» alla chiamata portata dall'angelo. Oggi Maria è davanti a noi, perché contemplandola possiamo imitarla e, con lei, cantare l'amore che il Signore ha riversato nei nostri cuori.



## Dall'Amoris Laetitia di Papa Francesco

*168. La gravidanza è un periodo difficile, ma anche un tempo meraviglioso. La madre collabora con Dio perché si produca il miracolo di una nuova vita. [...] Ogni donna partecipa «del mistero della creazione, che si rinnova nella generazione umana». Come dice il Salmo: «Mi hai tessuto nel grembo di mia madre» (139,13). Ogni bambino che si forma all'interno di sua madre è un progetto eterno di Dio Padre e del suo amore eterno: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato» (Ger 1,5). Ogni bambino sta da sempre nel cuore di Dio, e nel momento in cui viene concepito si compie il sogno eterno del Creatore. Pensiamo quanto vale l'embrione dall'istante in cui è concepito! Bisogna guardarlo con lo stesso sguardo d'amore del Padre, che vede oltre ogni apparenza.*